

Brasile, Bolsonaro ora chiede miliardi per fermare la deforestazione

Nel 2021, sono già oltre 1700 i chilometri quadrati di foresta pluviale amazzonica abbattuti o bruciati in Brasile. È quanto ha evidenziato una nuova analisi delle immagini satellitari condotta dal progetto [Monitoring of the Andean Amazon](#). Il presidente dello Stato, Jair Bolsonaro, noto per lo scetticismo nei confronti dei cambiamenti climatici, **semberebbe improvvisamente più attento alle tematiche ambientali**. Al summit sul clima convocato da Joe Biden, Bolsonaro si sarebbe detto d'accordo con la richiesta di stabilire impegni climatici più ambiziosi. Avrebbe annunciato, inoltre, che il Brasile punta ad emissioni e deforestazione nette pari a zero, rispettivamente, entro il 2050 e il 2030.

In questa occasione, Bolsonaro avrebbe poi precisato che si impegnerà a frenare la deforestazione illegale fino al 40 per cento, **ma solo se gli Stati Uniti e la comunità internazionale sosterranno almeno un miliardo di dollari di aiuti a favore del Brasile**. Il cambio di opinione del presidente brasiliano, da un lato conferma la forte influenza statunitense, dall'altro, potrebbe non avere risvolti positivi. Un gran numero di attivisti, organizzazioni ed [ex ministri dell'ambiente](#), infatti, ha avvertito che sostenere economicamente l'amministrazione Bolsonaro non risolverà il problema. Anzi, potrebbe perfino peggiorarlo. In particolare, si teme che i fondi accordati dalle recenti negoziazioni **possano essere convogliati in parte proprio agli accaparratori terrieri responsabili della distruzione dell'Amazzonia**. «Il nostro avvertimento - scrivono gli ex ministri Silva e Ricupero - si basa sul fatto che la deforestazione in Brasile non dipende da una mancanza di denaro, bensì è una conseguenza del deliberato fallimento delle cure del governo».

Dal 2019, da quando Jair Bolsonaro è entrato in carica come presidente, il tasso di deforestazione dell'Amazzonia è aumentato. Oltre **11 mila chilometri quadrati contro i 6 mila registrati nel periodo 2009-2018**. In particolare - ha rivelato un recente [studio](#) - la dimensione media delle aree disboscate viste da satellite risulta maggiore del 61% rispetto a 10 anni fa. Alla luce di queste evidenze, «negoziare con Bolsonaro non significa necessariamente aiutare il Brasile a risolvere i suoi problemi», hanno scritto circa 200 organizzazioni in una [lettera](#) inviata a Biden all'inizio di aprile. Supplicandolo, inoltre, di non concludere alcun accordo fino a quando non perverranno risultati concreti. Le contraddizioni, per il momento, sono fin troppe. Nella stessa settimana in cui Bolsonaro prometteva a Biden l'annullamento della deforestazione in Brasile, ad esempio, **la sua amministrazione ha modificato le regole per sanzionare i crimini ambientali**, rallentandone la procedura.

[di Simone Valeri]